

Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2024, n. 14-8310

Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale". Accordo del 10 gennaio 2023 sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale. Integrazione e modifica del Piano operativo regionale di cui alla D.G.R. n. 62-6055 del 25 novembre 2022. Approvazione sc



Seduta N° 441

Adunanza 18 MARZO 2024

Il giorno 18 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 10:30 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 14-8310/2024/XI

OGGETTO:

Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale". Accordo del 10 gennaio 2023 sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale. Integrazione e modifica del Piano operativo regionale di cui alla D.G.R. n. 62-6055 del 25 novembre 2022. Approvazione schema dell'Atto integrativo all'Accordo del 10 gennaio 2023.

A relazione di: (Marnati), Caucino

Premesso che

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU e, in particolare, agli articoli 17 e 18, richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR");
- il Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche "Piano complementare"), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del sopra citato decreto-legge 6 maggio 2021, individua gli

obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, è stato approvato dal Consiglio Europeo con Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 come modificato dalla Decisione del 27 Novembre 2023;

- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare, all'articolo 9, comma 1, prevede che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

- con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 sono stati individuati, per ciascuno degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;

- con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR provvedendo a ripartire le stesse e a definire traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 sono state definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR di cui al Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei "milestone" e "target" degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea. In particolare, l'art. 2, comma 2, conferma in capo alle Amministrazioni centrali, alle Regioni, alle Province Autonome e agli Enti Locali la realizzazione operativa dei progetti;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato trasmette le "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

- la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato reca la "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*";

- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato trasmette le "*Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";

- il decreto n. 65 del 24 giugno 2022 del Capo Dipartimento trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio, ripartisce tra le regioni e province autonome le risorse finanziarie, destinate alla attuazione della Misura 1.7.2, "Rete di servizi di facilitazione digitale", registrato dalla Corte dei Conti il 2 settembre 2022, che assegna al Piemonte 8.747.616 euro.

Premesso, inoltre, che:

- gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese;

- la carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese;

- l'Investimento 7 della Missione 1 del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

1. la diffusione del Servizio civile digitale, che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026;

2. lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con almeno tremila punti di facilitazione digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2026;

- l'investimento 7 attraverso l'azione sinergica di questi due interventi ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026;

- la Conferenza Stato Regioni Provincie autonome ha condiviso, nella seduta del 21 giugno 2022, il modello attuativo per la messa a terra della Misura 1.7.2 che prevede la sottoscrizione di un Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale e la singola regione;

- il Decreto del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale n. 65 del 24 giugno 2022, contiene la ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella sui tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo regionale;

- il medesimo decreto n. 65 ha assegnato alla Regione Piemonte, ente attuatore, i target di 160.000 cittadini (T1) e di 240.000 servizi (T2) da raggiungere entro il 31 dicembre 2025 per mezzo della costituzione di 199 nodi/presidi di facilitazione digitale, ed a fronte di un finanziamento di 8.747.616,00 euro;

Richiamato che:

con D.G.R. n. 62-6055 del 25 novembre 2022 è stato approvato il Piano operativo regionale per la messa a terra della Misura 1.7.2, demandando alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale la sottoscrizione dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale (D.T.D.), avvenuta in data 10 gennaio 2023;

il suddetto Piano operativo regionale per la messa a terra della Misura 1.7.2:

- persegue l'obiettivo di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative entro i tempi previsti dal PNRR;

- definisce le tempistiche per la definizione delle progettualità (2022/2023), la creazione dei nodi (2023/2024) e la erogazione dei servizi (2023, 2024 e 2025);

- individua i soggetti autorizzati a sottoporre la propria candidatura (soggetti sub attuatori/S.S.A.): gli 8 capoluoghi di provincia, le 6 aree interne del Piemonte, le 14 costituenti strategie urbane d'area (SUA) e le ulteriori aggregazioni tra comuni;

- assegna ai medesimi S.S.A. l'individuazione dei punti di facilitazione, della modalità di erogazione del servizio (reclutamento di personale ad hoc, affidamento del servizio tramite procedura di gara, affidamento del servizio in coprogettazione con enti del terzo settore) e delle attività finanziabili (servizi, attrezzature, comunicazione) nel rispetto delle linee guida regionali e nazionali;

- descrive le modalità di coinvolgimento dei cittadini alle iniziative di facilitazione/formazione: formazione one-to-one personalizzata, formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore “Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane”, risulta che: le tre edizioni finora svolte del Bando regionale per l'attuazione della Misura 1.7.2 hanno consentito il finanziamento di 35 soggetti sub attuatori/S.S.A. che complessivamente coinvolgono 150.635 utenti univoci attraverso l'apertura di 187 punti di facilitazione; al 31 dicembre 2023 i S.S.A hanno avviato 90 punti di facilitazione digitale, dei 187 finanziati, conseguendo un target di 3.779 utenti univoci non sufficiente a garantire il target intermedio (25%) definito dal Piano operativo regionale; i due obiettivi risultano, pertanto, insufficienti a garantire gli obiettivi in capo alla Regione Piemonte in base all'Accordo del 10 gennaio 2023; il deficit tra obiettivi assegnati (160.000 utenti univoci e 199 punti di facilitazione) e obiettivi finanziati (150.635 utenti univoci e 187 punti di facilitazione) è pari a 9.365 utenti univoci e 12 punti di facilitazione ed interessa 149 comuni privi di servizi di facilitazione digitale finanziati con la Misura 1.7.2; per colmare il predetto deficit occorre introdurre nuove modalità di attuazione della Misura 1.7.2 ed, in particolare, prevedere la possibilità di ingaggiare direttamente gli enti del terzo settore e/o di provvedere alla gestione diretta di uno o più punti di facilitazione da parte della Regione Piemonte, anche eventualmente in collaborazione con CSI Piemonte, società partecipata dalla Regione Piemonte.

Preso atto che:

come da documentazione agli atti della sopra citata Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, a seguito di interlocuzioni e confronti è stata condivisa e sottoscritta la riformulazione dell'articolo 13 del suddetto accordo finalizzata a definire una procedura più snella per l'aggiornamento dell'accordo stesso; con nota D.T.D. del 21 febbraio 2024, Prot. 2206, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, ha trasmesso l'atto integrativo al precitato accordo avente ad oggetto la ripartizione delle attività, responsabilità ed obblighi in merito al trattamento dei dati personali, nel testo approvato dalla Commissione Affari Istituzionali e Generali e dalla Commissione per la Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Dato atto, inoltre, che il suddetto Settore “Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane”:

- poiché tali nuove modalità attuative della Misura 1.7.2 richiedono l'integrazione del vigente Piano operativo regionale tramite confronto con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ha condotto un'analisi tecnica per delineare le fasi di un Piano di rientro finalizzato a permettere l'assorbimento del target inevaso al 31 dicembre 2023, individuando in modo puntuale le integrazioni e le conseguenti modifiche (tabella dei costi e delle tempistiche) al Piano operativo regionale, funzionali al raggiungimento degli obiettivi regionali entro il 31 dicembre 2025;
- ha provveduto ad individuare le aree del territorio piemontese che, all'esito delle tre edizioni del Bando regionale non competitivo, risultano prive di servizi di facilitazione digitale e che, pertanto, saranno le destinatarie del Bando rivolto agli enti del terzo settore (ETS);
- ha provveduto ad aggiornare il Piano annuale dei costi ripartendolo in funzione delle tipologie di beneficiari;
- ha appurato che, nell'ambito della dotazione complessiva destinata alla Misura 1.7.2 - “Rete di servizi di Facilitazione Digitale”, al netto delle risorse già impegnate nel corso dell'anno 2023, la copertura finanziaria è garantita, in entrata ed un'uscita delle correlate spese, mediante le risorse iscritte sul Bilancio regionale, annualità 2024-2026, nella misura complessiva di Euro 7.976.164,63 (per l'anno 2024, 3.414.650,12 €, per l'anno 2025, 3.736.752,91 € e per l'anno 2026, 824.761,60 €), così ripartita:

- per le iniziative in materia di comunicazione, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04, a valere sul capitolo 108088 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Piano regionale di comunicazione", per complessivi Euro 459.686,22;
- per le iniziative a favore delle Città capoluogo di provincia, degli Enti gestori socio-assistenziali, delle Strategie urbane d'area, delle Aree interne, delle Green communities e delle ulteriori aggregazioni spontanee di comuni, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04 sul capitolo 140784 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Trasferimenti agli enti locali", per complessivi Euro 7.070.238,41;
- per le iniziative a favore degli Enti del Terzo Settore, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04 sul capitolo 188404 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", per complessivi Euro 446.240,00;
- ha appurato, inoltre, che le correlate risorse in entrata, pari a complessivi Euro 7.976.164,63, risultano iscritte sul capitolo 20493 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022" - Titolo 2, Tipologia 101, Categoria "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" del Bilancio regionale per le annualità 2024-2026.
- con nota PEC prot. n. 1157 del 30/01/2024 (Cl. 8.50.10.64.42/2023A.7) ha trasmesso al Dipartimento per la trasformazione digitale una proposta di Piano di rientro, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dell'Accordo, e di modifica del Piano operativo regionale, ai sensi degli articolo 13 e 8, comma 5, dell'Accordo.

Preso atto che entrambe le proposte regionali sono state accolte dal Dipartimento per la trasformazione digitale come da sua nota prot. n. 1597 del 2 febbraio 2024, agli atti del suddetti Settore.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri, pari ad euro 7.976.164,63, derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Visti:

- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- l'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio

della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie”;

- la D.G.R. n. 25-8203 del 19 febbraio 2023 con cui sono state effettuate le variazioni di bilancio necessarie alla attuazione del Piano operativo, unitamente all’istituzione del cap. 188404/0 "PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” – risorse trasferite – Decreto D.T.D. n. 65 del 24.06.2022 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”;

- il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale”;

- il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R “Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)”;

- la D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime:

delibera

in attuazione all’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Piemonte, Direzione regionale Competitività del Sistema regionale del 10 gennaio 2023 per la messa a terra della Misura 1.7.2 del P.N.R.R.:

- di approvare le modifiche e le integrazioni al Piano operativo regionale di cui alla D.G.R. n. 62-6055 del 25 novembre 2022 riportate nella Sezione 1 dell’Allegato A, al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo dell’elenco delle Aree destinatarie del Bando Enti del terzo settore, in quanto scoperte da servizi finanziati con la Misura 1.7.2 (Sezione 2), del Piano dei costi annuale aggiornato (Sezione 3) e, con finalità ricognitorie, della modifica dell’articolo 13 dell’accordo del 10 gennaio 2023 (Sezione 4);

- di approvare lo schema dell’Atto integrativo all’Accordo del 10 gennaio 2023, di cui all’Allegato B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente ad oggetto la ripartizione delle attività, responsabilità ed obblighi in merito al trattamento dei dati personali, nel testo approvato dalla Commissione Affari Istituzionali e Generali e dalla Commissione per la Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome;

- che, nell'ambito della dotazione complessiva destinata alla Misura 1.7.2 - “Rete di servizi di Facilitazione Digitale”, al netto delle risorse già impegnate nel corso dell'anno 2023, la copertura finanziaria è garantita, in entrata ed un uscita delle correlate spese, mediante le risorse iscritte sul Bilancio regionale, annualità 2024-2026, nella misura complessiva di Euro 7.976.164,63 (per l'anno 2024, 3.414.650,12 €, per l'anno 2025, 3.736.752,91 € e per l'anno 2026, 824.761,60 €), così ripartita:

- per le iniziative in materia di comunicazione, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04, a valere sul capitolo 108088 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Piano regionale di comunicazione", per complessivi Euro 459.686,22;

- per le iniziative a favore delle Città capoluogo di provincia, degli Enti gestori socio-assistenziali,

delle Strategie urbane d'area, delle Aree interne, delle Green communities e delle ulteriori aggregazioni spontanee di comuni, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04 sul capitolo 140784 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Trasferimenti agli enti locali", per complessivi Euro 7.070.238,41;

- per le iniziative a favore degli Enti del Terzo Settore, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04 sul capitolo 188404 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", per complessivi Euro 446.240,00;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

- di demandare al Direttore della Direzione regionale Competitività del sistema regionale la sottoscrizione dell'Atto integrativo di cui al suddetto Allegato B, autorizzando ad apportare al relativo testo le modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento;

- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 23, lettera d), del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8310-2024-All_1-09_AllegatoA.pdf



2. DGR-8310-2024-All_2-09_AllegatoB.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

P.N.R.R. Misura 1.7.2.

Sezione 1 – Integrazioni e modifiche al Piano operativo regionale di cui alla D.G.R. n. 62-6055 del 25.11.2022.

1. Piano operativo: integrazione dei Paragrafi 2.1 (Contesto del progetto) e 4.1 (Predisposizione delle azioni sul territorio).

Alla fine dei paragrafi 2.1 e 4.1 è inserito quanto segue:

“All’esito del bando non competitivo, ove necessario a coprire il deficit di target e di milestone, la Regione si impegna ad adottare una o più delle seguenti modalità attuative:

- ⌚ pubblicazione di un Bando rivolto agli enti del terzo settore per dare copertura ai territori privi di servizi digitali;
- ⌚ avviare sotto la propria regia una rete di punti di facilitazione nelle aree scoperte del territorio regionale; in tal caso la Regione assume la attuazione puntuale del servizio senza avvalersi di soggetti sub attuatori;
- ⌚ valorizzare sotto la propria regia luoghi di aggregazione temporanea di cittadini (grandi eventi, fiere, etc) anche attraverso l’utilizzo di punti di facilitazione itineranti.

Negli ultimi due casi l’attività sarebbe svolta preferibilmente in collaborazione con il CSI Piemonte, società in house regionale come da delibera n. 161 del 19 febbraio 2020 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, nel rispetto della normativa di settore, anche in materia di controllo analogo, e previa valutazione di congruità.”¹

2. Piano operativo: integrazione del Paragrafo 2.6 (Modalità di attuazione).

Alla fine del paragrafo 2.6 è inserito quanto segue:

“All’esito del bando non competitivo, ove necessario a coprire il deficit di target e di milestone, la Regione si impegna ad adottare una o più delle seguenti modalità attuative:

- ⌚ pubblicazione di un Bando rivolto agli enti del terzo settore per dare copertura ai territori privi di servizi digitali;

1. Gli Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art. 4 del Codice sono Enti del Terzo Settore, se iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
- le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss.);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
- le reti associative (artt. 41 e ss.);
- le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
- le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

⌚ avviare sotto la propria regia una rete di punti di facilitazione nelle aree scoperte del territorio regionale; in tal caso la Regione assume la attuazione puntuale del servizio senza avvalersi di soggetti sub attuatori;

⌚ valorizzare sotto la propria regia luoghi di aggregazione temporanea di cittadini (grandi eventi, fiere, etc) anche attraverso l'utilizzo di punti di facilitazione itineranti.

Negli ultimi due casi l'attività sarebbe svolta preferibilmente in collaborazione con il CSI Piemonte, società in house regionale come da delibera n. 161 del 19 febbraio 2020 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel rispetto della normativa di settore, anche in materia di controllo analogo, e previa valutazione di congruità.

In questi due casi la Regione si occuperà, oltre alle attività generali di coordinamento e monitoraggio:

- della predisposizione dei progetti puntuali (individuazione fisica dei nodi di facilitazione, modalità di selezione dei facilitatori, contrattualizzazione dei facilitatori (deroga MEF) modalità di organizzazione del servizio, accordi con ulteriori enti partner, cronoprogramma delle attività e tipologie di spesa richieste, nel rispetto dei criteri pubblicati nel bando),
- dell'acquisto (eventuale) delle attrezzature e dotazioni tecnologiche, nel rispetto della disciplina dettata dal codice degli appalti, es. convenzioni Consip;
- dell'attuazione del progetto,
- dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio delle attività.”.

3. Piano operativo: modifica del Paragrafo 2.12. (Servizi finanziabili).

La Tabella Piano dei costi annuali a livello di Piano operativo, contenuta al Paragrafo 2.12., è sostituita dalle seguente:

Tabella 1: Piano dei costi annuali a livello di Piano operativo

Piano dei costi annuale a livello di Piano operativo						
	2023	2024	2025	2026	Totale	%
Formazione	671.451,37	3.024.650,12	3.346.752,91	824.761,60	7.867.616,00	89,94
Comunicazione	50.000,00	290.000,00	290.000,00	0,00	630.000,00	7,20
Attrezzature	50.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	2,86
Totale Piano	771.451,37	3.414.650,12	3.736.752,91	824.761,60	8.747.616,00	100

4. Piano operativo: modifica del Paragrafo 4 (Articolazione temporale del progetto).

La Tabella 3, del Paragrafo Articolazione temporale del progetto, è sostituita dalla presente:

Tabella 3: Target di progetto

Target di progetto	Q4 2023*	Q1 2024 *	Q2 2024 *	Q4 2024*	Q4 2025*
T1. numero di cittadini unici formati**	1.600	20.000	40.000	96.000	160.000

T2. numero di servizi erogati***	2.400	30.000	60.000	144.000	240.000
----------------------------------	-------	--------	--------	---------	---------

La Figura 1 – Cronoprogramma - del Paragrafo Articolazione temporale del progetto è sostituita dalla seguente:

Figura 1: Cronoprogramma

	2022	2023	2024				2025				2026			
	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1
Firma Accordo Regione DTD	■													
Approvazione Bando	■													
Pubblicazione Bando	■													
Disseminazione e contenuti del Bando sui territori	■	■												
Commissione di valutazione	■	■	■	■	■									
Approvazione progetti e concessione contributo		■	■	■	■									
Costituzione del Tavolo			■	■	■									
Selezione facilitatori		■	■	■	■									
Formazione facilitatori		■	■	■	■	■								
Acquisto attrezzature informatiche		■	■	■	■	■	■							
Avvio dei punti di facilitazione			■	■	60 %	■	100 %	■						
Avvio attività comunicazione			■	■	■	■	■	■	■	■	■			
Servizi di facilitazione			■	■	1 %	12,50 %	25 %	■	60 %	■	■	■	100 %	

Convocazione del Tavolo														
Monitoraggio e Rendicontazione														

In colore rosso sono rappresentati i flussi temporali e quantitativi delle attività posticipate.

Sezione 2 - Aree scoperte da servizi finanziati con la Misura 1.7.2: destinatarie del Bando Enti del terzo settore.

Ala di Stura, Albera Ligure, Albugnano, Alpignano, Arquata Scrivia, Balangero, Balme, Barbania, Basaluzzo, Bassignana, Beinasco, Bergamasco, Berzano di San Pietro, Borgaro Torinese, Borghetto di Borbera, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Bosio, Brandizzo, Brozolo, Bruino, Brusasco, Buttigliera d'Asti, Cabella Ligure, Cafasse, Candiolo, Cantalupo Ligure, Cantoira, Capriata d'Orba, Carentino, Carignano, Carrega Ligure, Carrosio, Casal Cermelli, Casalborgone, Caselle Torinese, Cassano Spinola, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Don Bosco, Castelspina, Cavagnolo, Ceres, Cerreto d'Asti, Chialamberto, Chivasso, Cirie', Coassolo Torinese, Corio, Crescentino, Druento, Felizzano, Fiano, Foglizzo, Fontanetto Po, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frascaro, Fresonara, Front, Frugarolo, Fubine Monferrato, Gamalero, Gavi, Germagnano, Givoletto, Grondona, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lauriano, Lemie, Levone, Lombriasco, Lu e Cuccaro Monferrato, Mappano, Masio, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Moncucco Torinese, Mongiardino Ligure, Montanaro, Montecastello, Monteu da Po, Nichelino, Nole, None, Novi Ligure, Orbassano, Osasio, Oviglio, Pancalieri, Parodi Ligure, Passerano Marmorito, Pasturana, Pecetto di Valenza, Pessinetto, Pianezza, Pietra Marazzi, Pino d'Asti, Piobesi Torinese, Piossasco, Pozzolo Formigaro, Predosa, Quargnento, Quattordio, Rivalta di Torino, Rivarone, Robassomero, Rocca Canavese, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Rondissone, Saluggia, San Carlo Canavese, San Cristoforo, San Francesco al Campo, San Gillio, San Maurizio Canavese, San Salvatore Monferrato, San Sebastiano da Po, Sangano, Sardiigliano, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Solero Stazzano, Tassarolo, Torrazza Piemonte, Traves, Usseglio, Val della Torre, Valenza, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, Venaria Reale, Verolengo, Verrua Savoia, Vignole Borbera, Villanova Canavese, Vinovo, Viu', Voltaggio, Volvera.

Sezione 3 - Piano dei costi annuale ripartito per capitoli di bilancio

Piano dei costi annuale suddiviso per tipologia di beneficiari						
CAPITOLI DI SPESA	Descrizione	2023	2024	2025	2026	TOTALE
108088	Piano di comunicazione	40.313,78	229.843,11	229.843,11	0,00	500.000,00
140784	Comuni e loro consorzi	731.137,59	3.006.311,01	3.283.789,80	780.137,60	7.801.376,00
188404	Istituzioni sociali private	-----	178.496,00	223.120,00	44.624,00	446.240,00
TOTALE		771.451,37	3.414.650,12	3.736.752,91	824.761,60	8.747.616,00

Sezione 4 - Accordo tra Regione Piemonte e D.T.D. del 10 gennaio 2023: modifica dell'articolo 13 (Modifiche).

L'articolo 13 dell'Accordo è sostituito dal seguente:

Articolo 13

(Modifiche)

“Il presente Accordo e il Piano Operativo possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:

- 1 le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3.;
- 2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.”

P.N.R.R. Misura 1.7.2.

Schema dell'Atto integrativo all'Accordo del 10 gennaio 2023.

L'Accordo del 10 gennaio 2023 (Accordo principale) è integrato dal seguente Atto:

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

- 1 Con il presente accordo integrativo le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento per le finalità connesse all'Intervento, intendono stabilire la ripartizione delle rispettive attività, responsabilità e obblighi in merito al trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito dell'Accordo Principale.

Articolo 2

(Ambito e descrizione del trattamento)

- 1 Le Parti effettueranno le seguenti attività, nell'ambito del trattamento dati relativo all'Intervento in specifica all'articolo 5, paragrafo 2, lettera B dell'Accordo Principale:
 - 1.a Attività connesse allo sviluppo del sistema informativo di monitoraggio dell'Intervento:
 - a.i l'Amministrazione Titolare:
 - i.1 progetta, sviluppa e gestisce il sistema informativo e di monitoraggio (d'ora innanzi "Piattaforma Facilita" o la "Piattaforma") e lo mette a disposizione del Soggetto Attuatore e Sub-Attuatori al fine di facilitare lo svolgimento delle attività di competenza di ciascuna delle Parti di cui agli artt. 5 e 6 dell'Accordo Principale;
 - i.2 può inserire, visualizzare, modificare, cancellare o archiviare dati personali comuni (nome, cognome, codice fiscale, email, numero di telefono) dei legali rappresentanti e dei delegati del Soggetto Attuatore;
 - i.3 può visualizzare, modificare, cancellare o archiviare dati personali comuni (nome, cognome, codice fiscale, email, numero di telefono) dei legali rappresentanti e dei delegati degli eventuali Soggetti Sub-attuatori;
 - i.4 può visualizzare, modificare, cancellare dati personali comuni (nome, cognome e codice fiscale) degli operatori che assumeranno il ruolo di facilitatori digitali (d'ora in poi "Facilitatori") che operano sotto l'autorità del soggetto attuatore o dei soggetti Sub-Attuatori;
 - i.5 mette a disposizione dei Facilitatori che operano sotto l'autorità del Soggetto Attuatore o dei soggetti sub-attuatori nominati dal Soggetto Attuatore una misura tecnico-organizzativa di pseudonimizzazione, da eseguire direttamente nell'ambiente locale dei Facilitatori, in grado di trasformare il codice fiscale del cittadino in una stringa alfanumerica in maniera irreversibile attraverso un algoritmo; tale misura è messa a disposizione al fine di conteggiare in maniera univoca la posizione del cittadino formato o da formare senza alcun rischio di identificazione da parte del Soggetto Attuatore, dei soggetti sub-attuatori o dell'Amministrazione Titolare. L'esecuzione della misura all'interno dell'ambiente locale dei Facilitatori non consente inoltre alcun collegamento con l'ambiente di backend della Piattaforma.

- i.6 tratta la stringa alfanumerica generata dall'operazione di pseudonimizzazione di cui al precedente punto 5 al fine esclusivo di conseguire le attività di monitoraggio della misura prevista per legge e, in particolare, al fine di estrapolare statistiche (di carattere numerico) circa l'andamento dell'intervento quali, ad esempio, il numero univoco dei cittadini formati, il numero e la tipologia di servizi di formazione erogati al fine dell'espletamento dei compiti assegnati secondo l'art. 5 dell'Accordo Principale;
 - i.7 mette a disposizione dei cittadini, in qualità di Titolare del trattamento, un'informativa ai sensi dell'articolo 14 del GDPR;
 - a.ii il Soggetto Attuatore e Sub-Attuatore:
 - ii.1 inserisce, visualizza, modifica, cancella o archivia dati personali comuni (nome, cognome, codice fiscale, email, numero di telefono) dei propri legali rappresentanti o delegati;
 - ii.2 inserisce, visualizza, modifica, cancella o archivia dati personali comuni (nome, cognome, codice fiscale, email, numero di telefono) dei legali rappresentanti o dei delegati.
 - ii.3 inserisce, visualizza, modifica i dati personali comuni (nome, cognome e codice fiscale) dei Facilitatori che opereranno sotto la sua autorità in conformità all'art. 29 del GDPR;
 - ii.4 avvalendosi dei propri Facilitatori debitamente autorizzati al trattamento in conformità all'articolo 29 del GDPR, inserisce il codice fiscale dei cittadini con la modalità indicata di seguito.
 - ii.5 avvalendosi dei propri Facilitatori utilizza, direttamente nell'ambiente locale dei Facilitatori debitamente autorizzati al trattamento in conformità all'articolo 29 del GDPR, la misura tecnico-organizzativa di pseudonimizzazione messa a disposizione dall'Amministrazione Titolare, al fine di trasformare in maniera irreversibile il codice fiscale dei cittadini in stringa alfanumerica ed in tal modo verificare, tramite gli strumenti messi a disposizione dalla Piattaforma, quali cittadini siano già stati formati o siano da formare;
 - ii.6 mette a disposizione dei cittadini, in qualità di Titolare del trattamento, un'informativa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR.
 - ii.7 mette a disposizione dei Facilitatori che operano sotto la sua autorità in conformità all'art. 29 GDPR, ove non già rilasciata al momento dell'ingaggio, un'informativa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR.
 - ii.8 conferma, tramite le funzionalità messe a disposizione dalla Piattaforma, le attività erogate nei confronti dei cittadini.
 - ii.9 fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, lettera s) dell'Accordo Principale, si adegua tempestivamente a eventuali ulteriori richieste dell'Amministrazione Titolare conseguenti a richieste delle amministrazioni competenti delle attività di controllo e di audit.
 - 1.b Attività connesse allo sviluppo del sistema informativo di gestione della conoscenza tra i Facilitatori:
 - b.i l'Amministrazione Titolare:
 - i.1 mette a disposizione dei Facilitatori un ambiente nel quale, previa registrazione degli stessi Facilitatori, possano interagire e condividere le proprie conoscenze;
 - i.2 mette a disposizione dei Facilitatori, in qualità di Titolare del trattamento, un'informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR.
 - b.ii Le categorie dei dati personali trattati sono relative a dati comuni (anagrafici e di contatto);

1.c Attività connesse all'erogazione di attività di formazione per gli operatori che assumono il ruolo di Facilitatori:

c.i l'Amministrazione Titolare:

i.1 tratta i dati personali dei Facilitatori (nome, cognome, dati di contatto) al fine di erogare le attività di formazione prevista dall'Accordo Principale;

i.2 ottiene le sole statistiche (di carattere numerico) circa l'andamento dell'intervento quali, ad esempio, in aggiunta a quelli previsti dal paragrafo 1.a.i.6 che precede, il numero dei punti di facilitazione attivate, il numero dei facilitatori impiegati e formati, al fine dell'espletamento dei compiti assegnati secondo l'art. 5 dell'Accordo Principale;

i.3 mette a disposizione dei Facilitatori, in qualità di Titolare del trattamento, un'informativa ai sensi dell'articolo 14 del GDPR;

c.ii Le categorie dei dati personali trattati sono relative a dati comuni (anagrafici e di contatto).

Articolo 3

(Obblighi generali delle Parti)

- 1 Ciascuna Parte è tenuta a trattare i dati personali per le finalità connesse all'esecuzione dell'Accordo Principale
- 2 Ciascuna Parte è tenuta a trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente, secondo i principi fondamentali di cui all'art. 5 del GDPR, assicurando inoltre l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire la protezione dei dati personali in proprio possesso, di cui al seguente articolo.
- 3 Ciascuna Parte garantisce la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto, fatto salvo l'obbligo di fornire, previa comunicazione all'altro Titolare ove applicabile, i dati personali in proprio possesso in ottemperanza alle richieste dell'Autorità Giudiziaria.
- 4 Ciascuna Parte si obbliga, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e tenendo conto di quanto disposto dall'art. 25 del GDPR, ad adottare misure di protezione dei dati fin dalla progettazione, ovvero per impostazione predefinita.
- 5 Ciascuna Parte si impegna ad individuare le persone autorizzate ad effettuare le operazioni di trattamento sui dati trattati e a fornire specifiche istruzioni al proprio personale dipendente e/o collaboratore autorizzato al trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività sopraindicate.
- 6 Ciascuna Parte si impegna inoltre a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati si impegnino alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza e che in ogni caso abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 4

(Misure di sicurezza)

- 1 Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, ciascuna Parte si impegna a mettere in atto, per la parte di rispettiva competenza, misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 e ss. del GDPR.
- 2 Ciascuna Parte si impegna a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali trattati, individuando e adottando misure tecniche e organizzative appropriate ed adatte a

garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto, fra l'altro, della tipologia di trattamento, delle finalità perseguite, del contesto e delle specifiche circostanze in cui avviene il trattamento, nonché della tecnologia applicabile e dei costi di attuazione, secondo quanto previsto dall'art. 32 del GDPR per garantire la tutela dei diritti dell'interessato.

- 3 Le Parti garantiscono, in particolare, il rispetto dei principi della protezione dei dati fin dalla progettazione (Privacy by Design) e dei principi della protezione dei dati per impostazione predefinita (Privacy by Default) nell'adozione e funzionamento dei sistemi informativi.
- 4 Le Parti si impegnano a verificare regolarmente l'efficacia di tali misure, al fine di renderle sempre adeguate al rischio

Articolo 5

(Violazioni di dati personali - c.d. Data Breach)

- 1 Ciascuna Parte si impegna ad informare tempestivamente l'altro Titolare di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita di dati o di loro aggiornamenti, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati in esecuzione dell'Intervento.
- 2 Ferme restando le rispettive responsabilità delle Parti, poiché il Soggetti Attuatori e Sub-Attuatori, anche avvalendosi dei propri Facilitatori, effettuano parte del trattamento dei dati personali sui sistemi informativi forniti dall'Amministrazione Titolare, nel caso di una violazione della sicurezza che comporti, accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati nell'ambito dei trattamenti che avvengono sulla Piattaforma Facilita, gli adempimenti di cui agli articoli 33 e 34 del GDPR sono a carico dell'Amministrazione Titolare.
- 3 In ogni caso le Parti si impegnano a prestare senza ingiustificato ritardo ogni necessaria collaborazione alla controparte in relazione all'adempimento dei propri obblighi di notifica di cui sopra.
- 4 In particolare, per tutto il tempo necessario per adempiere all'obbligo di notifica, ciascuna Parte rimane reperibile e garantisce la reperibilità dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 29 del GDPR coinvolti nella violazione dei dati personali e offre ogni assistenza e documentazione necessaria.
- 5 La violazione di dati personali rilevata da un Titolare (accertata o presunta) dovrà essere portata a conoscenza dell'altro Titolare a mezzo PEC utilizzando gli indirizzi **diptrasformazioneditale@pec.governo.it** per l'Amministrazione Titolare e [indirizzo PEC] per il Soggetto Attuatore, entro e non oltre le 72 ore dal momento in cui la parte segnalante ne è venuta a conoscenza e dovrà contenere ogni documentazione utile e, come minimo, le seguenti informazioni:
 - 5.a la natura della violazione dei dati personali,
 - 5.b Il numero di interessati coinvolti dalla violazione,
 - 5.c la categoria degli interessati e dei dati personali oggetto di violazione,
 - 5.d il contatto telefonico e di posta elettronica presso cui ottenere più informazioni,
 - 5.e i tempi trascorsi dall'incidente alla sua individuazione, e se l'incidente sia risolto o in corso,
 - 5.f gli interventi attuati o che si prevede di adottare ed in che tempi.
- 6 Qualora e nella misura in cui non sia possibile fornire le informazioni di cui al comma precedente contestualmente, queste possono essere fornite in fasi successive all'altro Titolare fermo restando l'obbligo di avvisare l'altro Titolare entro il termine indicato al comma precedente.
- 7 Ciascuna parte, per comunicare all'altro Titolare le informazioni richieste nel presente articolo, in caso di incidente di sicurezza, utilizza il modello di segnalazione predisposto dal Garante per la Protezione dei Dati Personali consultabile al seguente link:

<https://servizi.gdpd.it/databreach/>, inviando il modello compilato secondo le modalità previste dal presente articolo.

Articolo 6 (Valutazione di impatto)

- 1 L'Amministrazione Titolare mette a disposizione del Soggetto Attuatore, prima dell'attivazione della Piattaforma, la Valutazione di impatto privacy sulla protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 35 del GDPR realizzata per quanto di propria competenza

Articolo 7 (Diritti degli interessati)

- ⌚ Ciascuna Parte è autonomamente responsabile, per i propri ambiti e finalità di trattamento così come definiti all'art. 2 del presente accordo, della gestione ed evasione delle istanze pervenute dagli interessati aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti garantiti dal GDPR, fermo restando che ciascun interessato può esercitare i propri diritti nei confronti di e contro ciascun Titolare del trattamento.
- ⌚ In ogni caso le Parti si impegnano alla reciproca assistenza, con misure tecniche ed organizzative adeguate, al fine di dare seguito, ove possibile, alle istanze presentate, ivi comprese le domande relative al diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione e di opposizione, diritto alla limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di non essere oggetto di una decisione individuale automatizzata, di cui agli Artt.15-18 e 20-22 GDPR.
- ⌚ L'informativa agli interessati è rilasciata dai Titolari come previsto dal presente Accordo.

Articolo 8 (Responsabili del Trattamento)

1. Ciascuna Parte provvede disgiuntamente alla designazione dei propri Responsabili del trattamento qualora ciò sia necessario per l'espletamento delle attività oggetto dell'Intervento di rispettiva competenza; in tal caso la nomina dovrà essere effettuata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR.

Articolo 9 (Registro dei trattamenti)

- 1 Ciascuna Parte provvede ad inserire nel rispettivo Registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30, 1 par. GDPR, le attività di trattamento di cui al presente Accordo.

Articolo 10 (Responsabilità)

1. Alla ripartizione dei compiti di cui al presente Accordo, consegue ogni relativa assunzione di responsabilità in via esclusiva per violazioni o inadempimenti contrattuali e/o normativi, purché il danno provocato o la violazione commessa, sia esclusiva conseguenza del comportamento, anche omissivo, della Parte stessa.

2. Fermo restando il disposto dell'art. 82, par. 4 del GDPR, la Parte che violi i propri obblighi derivanti dal presente Accordo e/o comunque gli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale sulla tutela dei dati personali, sarà tenuta a risarcire, manlevare e tenere indenne le altre Parti da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, sanzione e/o pregiudizio che possa derivare a queste ultime dalla suddetta violazione.